



archeologITE BOLOGNESI

aprile → giugno 2014

Le ArcheoloGITE BOLOGNESI, festa primaverile che lega in un percorso sia virtuale che concreto i musei e le aree archeologiche di Bologna e del suo territorio, sono giunte alla settima edizione. Il tema scelto per il 2014 – designato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare – è "Storie di famiglia: tra pubblico e privato nell'antichità" a sottolineare l'importanza anche per i nostri antenati del vissuto personale e dei riflessi dell'organizzazione familiare e sociale sulla vita pubblica.

La centralità della conquista del fuoco per l'evoluzione stessa dell'uomo, e del fuoco-focolare nell'affermazione di quel particolare modello di organizzazione familiare e sociale centrato sulla reggenza della "arzdoura" che nel nostro territorio avrebbe avuto importanti riflessi sulla struttura economica e sociale fino ai nostri giorni, il ruolo della solidarietà sociale e familiare nella realizzazione delle grandi operazioni collettive e organizzate di insediamento e "conquista" del territorio, la stratificazione sociale e la vita quotidiana, con i suoi giochi, i segni del prestigio, i ruoli di genere: attraverso questi temi, l'indagine archeologica si conferma come strumento di conoscenza non solo del passato, ma anche del nostro presente.

Anche quest'anno la forza dell'iniziativa delle ArcheoloGITE nasce non solo dalla fruttuosa e convinta collaborazione che Provincia e Soprintendenza hanno saputo far crescere e consolidare nel tempo insieme ai Comuni, ai musei ed alle associazioni - esempio virtuoso di rete culturale di importanza non solo locale di recente riorganizzata in Distretti Culturali territoriali - ma soprattutto dal rapporto sempre vivificante con un'utenza esigente ed affezionata, che non resterà, crediamo, delusa dal ricco ed originale repertorio delle iniziative.

Giuseppe De Biasi
Assessore Cultura, Istruzione, Formazione,
Lavoro, Coordinamento interno tavolo
intersectoriale anticrisi Provincia di Bologna

Marco Edoardo Minoja
Soprintendente per i Beni Archeologici
dell'Emilia Romagna
MiBACT

CALENDARIO

APRILE

- Giovedì 3 Bologna, Inaugurando ArcheoloGITE
Domenica 6 Bologna, Museo Civico Archeologico
Domenica 13 San Lazzaro di Savena, Museo della Preistoria "L. Donini"

MAGGIO

- Domenica 4 Medicina, Museo Civico
Giovedì 8 Anzola dell'Emilia, MAA - Museo Archeologico Ambientale
Domenica 11 Budrio, Museo Archeologico "E. Silvestri"
Martedì 13 Bologna, Centro Sociale "G. Costa"
Giovedì 15 Calderara di Reno, MAA - Museo Archeologico Ambientale
Sabato 17 Valsamoggia | Castello di Serravalle, Ecomuseo della Collina e del Vino
Domenica 18 Bologna, Felsina Bononia Bologna
Monterenzio, MAM - Museo Archeologico "L. Fantini"
Valsamoggia | Bazzano, Museo Archeologico "A. Crespellani"
Giovedì 22 San Giovanni in Persiceto, MAA - Museo Archeologico Ambientale
Sabato 24 Imola, Rocca Sforzesca
Domenica 25 Castenaso, MuV - Museo della Civiltà Villanoviana

GIUGNO

- Domenica 15 Ozzano dell'Emilia, Museo della città romana di Claterna
San Marino di Bentivoglio, Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina
Domenica 22 Marzabotto, Museo Nazionale Etrusco "P. Aria"

Informazioni:

www.provincia.bologna.it/cultura/archeologite; www.archeobologna.beniculturali.it

archeoloGITE BOLOGNESI 2014

STORIE DI FAMIGLIA: TRA PUBBLICO E PRIVATO NELL'ANTICHITÀ

Nell'anno internazionale dedicato alla famiglia, Archeogite propone vari itinerari attraverso i musei e le aree archeologiche del territorio bolognese che, focalizzando l'attenzione su testimonianze della sfera più personale, gettano nuova luce sul vissuto quotidiano di quegli antichi protagonisti, non senza riflessi sulla loro vita sociale e pubblica. Se la casa, e in particolare il focolare, può essere visto come elemento unificante dei più diversi aspetti della vita privata, nessun altro oggetto appare maggiormente allusivo al calore di quel fuoco dell'altare villanoviano, simbolo delle gite di quest'anno. Espressamente dedicate al fuoco e al focolare sono due iniziative: quella di San Lazzaro, incentrata sulla conquista del dominio del fuoco ai primordi della storia dell'uomo, mentre il fuoco-focolare, regno della "arzdaura", erede delle reggitrici della famiglia rurale antica, costituisce il tema di San Marino di Bentivoglio.

L'itinerario ha la sua prima tappa al museo di Bologna che nella scelta di focalizzare l'attenzione su un ambito pur esterno, come la famiglia nell'antico Egitto, porterà comunque a riflettere sull'universalità di quanto di più intimo caratterizza i rapporti umani fondati su amore e solidarietà. Alle testimonianze della vita privata nell'età del Bronzo sono dedicate le iniziative di Budrio e Anzola, corredate da una conferenza a Bologna che illustrerà quanto è possibile ricostruire della struttura familiare e sociale alla base di operazioni collettive e organizzate come la fondazione di insediamenti terramaricoli. Quasi mille anni separano quelle genti dell'età del Bronzo dai Villanoviani documentati nel museo di Castenaso, che privilegia nella visita gli aspetti dell'abbigliamento privato e dell'armamento militare, quali emergono dal repertorio delle stele orientalizzanti. Ma i primi veri protagonisti di storie individuali si presentano con i loro nomi a Marzabotto grazie alle numerose iscrizioni onomastiche che illustrano chi erano gli Etruschi dell'antica Kainua, spesso socialmente connotati dal gentilizio, mentre sono donne di rango elevato o guerrieri i personaggi richiamati in vita dalle iscrizioni di Monte Bibeale a Monterenzio.

La vita quotidiana in epoca romana, in una vera e propria città come in una villa rustica, è al centro delle iniziative dedicate all'antica Claterna di Ozzano, e all'insediamento produttivo di Calderara di Reno. Un aspetto particolare della vita quotidiana, il gioco, in epoca romana, medievale e nel nostro passato più recente, è tema delle iniziative a Medicina e a Valsamoggia/Bazzano e Castello di Serravalle.

Le ricche collezioni ceramiche medievali e rinascimentali della Rocca Sforzesca di Imola aprono l'orizzonte sui segni del prestigio con cui gli abitanti della Rocca imbandivano le loro mense, mentre un quotidiano più legato ad attività produttive è illustrato dai coevi materiali di San Giovanni in Persiceto. Inedito, infine, l'itinerario proposto per la visita alla città di Bologna, dove guidano il percorso i nomi delle sue famiglie più illustri che hanno battezzato palazzi, vie e piazze, scandendo con le loro vicende i caratteri e le fortune dell'intera città.

INAUGURANDO archeoloGITE

GIOVEDÌ 3 APRILE

Ore 17

DAI CLAN ALLE GENTES

Le famiglie aristocratiche nell'evoluzione della società etrusca

Conferenza di **Marco Edoardo Minoja**
Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

Saluti di:

Giuseppe De Biasi

Assessore Cultura, Istruzione, Formazione, Lavoro,
Coordinamento interno tavolo intersettoriale anticrisi
Provincia di Bologna

Paola Giovetti

Direttore Museo Civico Archeologico di Bologna

BOLOGNA

Museo Civico Archeologico
Sala del Risorgimento
Via de' Musei, 8

DOMENICA 6 APRILE

BOLOGNA Museo Civico Archeologico

Uniti per sempre. La famiglia nell'Antico Egitto

Ore 16: la Collezione egiziana del Museo permette molteplici percorsi alla scoperta della vita quotidiana, religiosa e ultraterrena degli abitanti delle rive del Nilo. Ci introdurremo nelle case dell'Antico Egitto per scoprire quali erano rapporti e legami tra gli sposi, fra genitori e figli, ed anche le abitudini quotidiane delle famiglie.

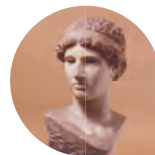
Visita guidata con Daniela Picchi.

La visita, per max 40 persone, è compresa nel biglietto di ingresso al museo; non è prevista prenotazione.

E inoltre, per i ragazzi:

Ore 16: "Un detective tra gli Etruschi" laboratorio per max 20 bambini 8-11 anni a cura di ASTER Archeologia, Storia e Territorio nell'ambito di "al museo per gioco".

Partecipazione € 4 (ingresso gratuito per un accompagnatore adulto) su prenotazione obbligatoria tel. 051 2757202 a partire da mercoledì 2 aprile, ore 9-15.



DOMENICA 13 APRILE

SAN LAZZARO DI SAVENA Museo della Preistoria “L. Donini”

... e fu il fuoco

Ore 16,30: “... e fu il fuoco, il linguaggio, la nostra Storia. Genesi della socialità e della Psiche in Homo sapiens” conferenza del prof. Gaetano Forni, direttore del Museo lombardo di Storia dell’Agricoltura. Nella Preistoria tutte le radici di oggi!? Dall’uso del fuoco, al lavorare e al giocare insieme, al prevalere dei delitti e non delle buone azioni. Domande a cui dare una risposta.

A seguire accensione del fuoco secondo le tecniche utilizzate dall’Uomo durante il Paleolitico.

Partecipazione gratuita.



DOMENICA 4 MAGGIO

MEDICINA Museo Civico

Società antica a Medicina: la casa, i giochi, la vita

Ore 10: “Venturoli e l’antico: la società romana”: l’architetto medicinese Angelo Venturoli (1749-1821) è stato tra i più importanti esponenti della cultura neoclassica felsinea. Attraverso le incisioni, i disegni, le lettere conservate nell’Archivio del Collegio artistico da lui fondato, è possibile ripercorrere alcune tappe della riscoperta dell’antico seguita agli scavi settecenteschi di Pompei ed Ercolano. A cura di Roberto Martorelli, Pro Loco di Medicina.

Ore 15,30: “Astragali e noci” laboratorio didattico per bambini 6-10 anni su prenotazione obbligatoria tel. 051 6979209. Alla scoperta di Medicina romana e dei giochi dei bambini di 2000 anni fa, attraverso i suoi reperti: dopo una breve visita guidata alla sezione archeologica del Museo sperimenteremo i giochi dei piccoli antichi romani. A cura dell’Associazione Arte.Na.

Ore 16: visite guidate al Museo Civico con particolare attenzione alla sezione archeologica e ai reperti riguardanti la casa romana e medioevale. A cura del Gruppo culturale di ricerche storiche ed archeologiche di Medicina.

Partecipazione gratuita.



GIOVEDÌ 8 MAGGIO

TERRE D'ACQUA

ANZOLA DELL'EMILIA

MAA - Museo Archeologico Ambientale

La vita quotidiana ai tempi delle Terramare

Ore 20,45: conferenza di Pierangelo Pancaldi, archeologo e storico. Un incontro sulla cultura terramaricola che affronta, con curiosità ed approfondimenti storiografici ed antropologici, gli aspetti più significativi dell'età del Bronzo nella pianura padana, con particolare attenzione per le forme di insediamento, le attività quotidiane, l'artigianato e la produzione materiale, la struttura sociale e il ruolo della famiglia.

La conferenza si svolge all'interno della suggestiva aula didattica della sede espositiva di Anzola dell'Emilia del Museo Archeologico Ambientale, dove è possibile confrontare ed integrare i temi affrontati con la realtà archeologica del territorio anzolese nell'età del Bronzo.

A seguire visita guidata al Museo a cura di Paola Desantis, funzionario archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.



DOMENICA 11 MAGGIO

BUDRIO

Museo Archeologico "E. Silvestri"

Il ruolo dell'uomo e della donna nella comunità e nella vita quotidiana nell'età del Bronzo

Ore 16: i ruoli dell'uomo e della donna nella comunità e nella vita domestica dell'età del Bronzo, attraverso i reperti rinvenuti nel nostro territorio ed esposti al Museo.
Percorso guidato a cura di Morena Neri.

Partecipazione gratuita.

Per informazioni: Ufficio Cultura tel. 051 6928306



MARTEDÌ 13 MAGGIO

**FAMIGLIA E SOCIETÀ NELLA CULTURA
DELLE TERRAMARE**

Ore 21: conferenza di Pierangelo Pancaldi. La cultura terramaricola, una delle più significative civiltà dell'Europa preistorica, nasce e si sviluppa nella pianura padana nel Bronzo medio e recente, tra il 1650 e il 1150 a. C. La costruzione e la gestione dei villaggi terramaricoli, l'attività economica e commerciale e la difesa della comunità dalle incursioni esterne richiedevano una società ben organizzata nella quale la famiglia aveva un ruolo importante.

A cura del GABO - Gruppo Archeologico Bolognese.

Partecipazione gratuita.

Info: gruppo.archeologico.bolognese@gmail.com
www.gruppoarcheologicobolognese.it

BOLOGNA

Centro Sociale "G. Costa"
Via Azzo Gardino, 48

GIOVEDÌ 15 MAGGIO

TERRE D'ACQUA

CALDERARA DI RENO

MAA - Museo Archeologico Ambientale

La famiglia nel mondo romano: esempi dal territorio calderarese e bolognese

Ore 20,45: conferenza di Tiziano Trocchi, funzionario archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna. Un approfondimento sulle diverse forme e tipologie di insediamento presenti nel Bolognese in età romana fornisce lo spunto per analizzare la composizione, la struttura e le attività dei nuclei familiari che vi abitavano, evidenziandone caratteristiche e differenze nel corso del tempo. Verranno esaminati i principali rinvenimenti archeologici di età romana del territorio calderarese, che attraverso elementi strutturali, manufatti ceramici, oggetti metallici e reperti archeobotanici forniscono un esauriente spaccato sulla vita quotidiana, sull'alimentazione e sull'ambiente di 2000 anni fa.

A seguire visita guidata alla sede museale che attraverso una suggestiva ambientazione consente al visitatore di calarsi all'interno di un edificio rustico di età romana, corredato da reperti archeologici ed archeoambientali rinvenuti nel territorio.



SABATO 17 MAGGIO

VALSAMOGGIA | CASTELLO DI SERRAVALLE Ecomuseo della Collina e del Vino

Giochi di strada per grandi e piccini: come si giocava nel Medioevo e fino a 50 anni fa

Ore 16,30: gli operatori dell'Ecomuseo accoglieranno gli ospiti all'ingresso del Borgo Medievale di Serravalle per una breve visita; alcuni esperti di giochi di un tempo insegneranno poi ai bambini e ai genitori a costruirsi alcuni semplici giochi per divertirci insieme lungo le strade del Borgo. Un ruolo particolare verrà riservato alla ruzzola, gioco di origini antichissime e ancora praticato in molte zone della montagna appenninica. Al termine, verso "l'ora dell'Ave Maria", le famiglie si riuniranno per una piccola merenda medievale.

Partecipazione gratuita.

Gradita prenotazione tel. 333 4124915 o ecomuseoserravalle@gmail.com



BOLOGNA Felsina Bononia Bologna

DOMENICA 18 MAGGIO

**STRADE, CASE E PALAZZI:
LA FAMIGLIA NELLA BOLOGNA ANTICA**

Ore 10,30: attraverso i nomi delle sue vie e le vicende dei suoi palazzi, la città ci racconta le storie delle famiglie che l'abitarono. Dall'organizzazione urbanistica di età romana alle torri del Medioevo è possibile ricostruire il modo di vivere e abitare dei nostri antenati, le cui abitudini quotidiane e familiari non si discostavano molto, lo vedremo, dalle nostre! A cura di Associazione Culturale Didasco.

Partecipazione gratuita per max 30 partecipanti.

Prenotazione obbligatoria tel. 348 1431230 (pomeriggio e sera)

BOLOGNA

Ritrovo presso la Fontana del Nettuno

www.didasconline.it

DOMENICA 18 MAGGIO

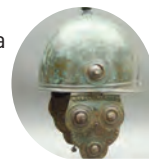
MONTERENZIO

MAM - Museo Archeologico "L. Fantini"

**"Io sono Fulu, figlio di Fulu":
i guerrieri di Monterenzio raccontano...**

Ore 10,30: in occasione del 50esimo anniversario dalle prime scoperte archeologiche avvenute a Monte Bibele e dell'inaugurazione dell'area archeologico-naturalistica, il Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà dell'Università di Bologna propone un'intera giornata alla scoperta delle comunità italiche e transalpine stanziate nell'Appennino emiliano nel corso del IV e III secolo a. C. Le iscrizioni etrusche ci raccontano di matrimoni misti e di famiglie di guerrieri, sottolineando il ruolo fondamentale svolto dalle donne nella trasmissione della propria stirpe, del *ghènos*, ai figli e ai consorti. Armi e suppellettili in metallo e ceramica rimangono ad imperitura memoria di uomini dediti alla guerra ma anche ad attività stagionali di coltura dei campi, caccia, allevamento e macellazione degli animali. Tracce di pali lignei, fusaiole e pesi di terracotta svelano il cuore delle abitazioni, il cui fulcro era costituito dal telaio muliebre e dal focolare cui le bambine attendevano fin da piccole.

Le manifestazioni per l'inaugurazione dell'area archeologico-naturalistica interesseranno l'intero fine settimana con visite guidate gratuite a Monte Bibele e alla nuova esposizione museale e attività di rievocazione storica. Il programma dettagliato sarà disponibile dal mese di aprile sul sito web del Museo.



Via del Museo, 2 + Area archeologica del sito etrusco-celtico di Monte Bibele | loc. Bisano (accesso anche da Quinzano-Loiano) - info e visite tel./fax 051 929766; museomonterenzio@unibo.it; www.storia-culture-civiltà.unibo.it

DOMENICA 18 MAGGIO

VALSAMOGGIA | BAZZANO Museo Archeologico "A. Crespellani"

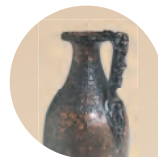
Giochiamo come gli antichi romani

Ore 16: "Nel labirinto degli antichi giochi perduti" conferenza sui giochi per bambini e per adulti nel periodo romano di Cristiana Barandoni, Gruppo di ricerca sul restauro archeologico-Unifi. Nel corso della storia i giochi sono stati una parte importante della formazione didattica individuale, spesso venivano "insegnati" come parte dell'educazione alla guerra, o tradotti in sport competitivi, come i giochi alle Olimpiadi. Un ruolo particolare era riservato ai giochi da tavolo che per migliaia di anni sono stati una fonte di intrattenimento in molte civiltà antiche: esistevano giochi da tavolo addirittura prima dello sviluppo della scrittura e altri che potevano avere persino una valenza religiosa. Alcuni di questi, frutto della creatività infantile, sono stati tramandati e modificati nel corso del tempo e continuano a divertire ancora oggi.

Ore 16: "Giochiamo come gli antichi romani" percorso didattico per bambini 5-11 anni. Dopo aver osservato alcune riproduzioni di giocattoli antichi, i bambini potranno provare alcuni semplici giochi di gruppo e individuali praticati dai bambini dell'antica Roma; al termine riceveranno un foglio con le regole dei giochi più famosi da poter ripetere a casa.

Al termine delle attività merenda per tutti!

Partecipazione gratuita; gradita prenotazione tel. 339 7612628
o didattica@roccadeibentivoglio.it



GIOVEDÌ 22 MAGGIO

TERRE D'ACQUA

SAN GIOVANNI IN PERSICETO MAA - Museo Archeologico Ambientale

Famiglia e società nella Bologna medievale e rinascimentale

Ore 20,45: conferenza di Cinzia Cavallari, funzionario archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Un percorso nella società bolognese tra Basso Medioevo e Rinascimento, per approfondire aspetti significativi della vita quotidiana, dell'alimentazione, delle feste e cerimonie dell'epoca, ricche di spunti fondamentali per la comprensione del periodo affrontato con particolare attenzione alla moda, specchio del gusto, del censo e delle classi sociali di Bologna. Numerosi saranno i motivi di riflessione e le curiosità per approfondire il ruolo della famiglia all'interno della comunità bolognese.

A seguire visita guidata alla sede museale. Molti dei temi affrontati nella conferenza si ritrovano nella sezione rinascimentale del Museo, che raccoglie un'abbondante collezione di ceramiche graffite, legate alla produzione locale e alle tecniche di realizzazione.



SABATO 24 MAGGIO

IMOLA Rocca Sforzesca

Alla mensa del capitano

Ore 18: visita tematica alla Collezione di ceramiche e alla Rocca Sforzesca. Le ceramiche conservate nella Rocca sono una preziosa testimonianza degli usi e costumi degli uomini che nei secoli l'hanno abitata. La maggior parte proviene da tre contesti archeologici rinvenuti nel Maschio e nelle sue vicinanze: il pozzo da butto (un immondezzaio), il pozzo d'acqua e le segrete. Il materiale emerso copre un arco cronologico che dalla fine del Trecento arriva fino al Settecento e oltre e documenta attraverso forme e decorazioni tipiche la grande ricchezza della produzione vascolare locale.

Tra il vasellame recuperato si distingue un intero servizio di piatti in graffita arcaica e i boccali con motivi araldici come l'arma dei Gucci, dei Manfredi, dei Bentivoglio e degli Alidosi. Questo patrimonio ci consente di calarci nelle abitudini quotidiane delle persone e di immaginare la funzione dei contenitori e il loro rapporto con il cibo abitualmente consumato. Si scopriranno differenze notevoli nell'alimentazione e l'assenza di cibi che per noi oggi sono molto comuni.

Aperitivo a tema in collaborazione con la Pro Loco di Imola.

Partecipazione gratuita.



DOMENICA 25 MAGGIO

CASTENASO

MuV - Museo della Civiltà Villanoviana

Vesti l'Etrusco! Scopriamo insieme l'antico guerriero

Ore 16,30: visita guidata a tema per tutti al nuovo allestimento, per ammirare i più significativi reperti appartenenti all'universo maschile villanoviano, documentato nella necropoli orientalizzante di Marano.

Ore 17: laboratorio per ragazzi durante il quale si potranno disegnare e indossare armi e gioielli simili a quelli degli antichi Villanoviani. Partendo dalla raffigurazione della "Stele delle spade" si ricostruirà l'armamento completo dei guerrieri: spade, coltelli, asce oppure elmi e lance, senza tralasciare gli oggetti di ornamento personale come fibule e spilloni.

Visita guidata gratuita. Laboratorio € 2 (gratuito per gli accompagnatori adulti)

Gradita prenotazione: tel. 051 780021; muv@comune.castenaso.bo.it



DOMENICA 15 GIUGNO

OZZANO DELL'EMILIA

Museo della città romana di Claterna

Nel pubblico e nel privato. Famiglia e società in una città romana

Ore 9: visita guidata tematica alla mostra Museo della città romana di Claterna e all'area archeologica. Fra gli innumerevoli reperti rinvenuti a Claterna, il *municipium* romano che sorgeva lungo la via Emilia fra Bononia e Forum Cornellii, due stele funerarie ci permettono di entrare nel mondo della famiglia e della società di età romana. Caius Tarsidius Fortunatus racconta la quotidianità familiare della moglie Ulpia Psyche, mentre Publius Camurius Nicephorus sceglie di raccontare il suo ruolo pubblico e la sua prodigalità nei confronti dei concittadini. In entrambi i casi l'onomastica, basata per i maschi sul sistema dei *tria nomina*, ci permette di recuperare le origini familiari. L'appuntamento parte dal museo ed inaugura la serie di visite guidate estive agli scavi archeologici.

In collaborazione con Pro Loco di Ozzano dell'Emilia.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria tel. 347 7597112



DOMENICA 15 GIUGNO

L'ARZDAURA E LA FAMIGLIA CONTADINA

dal fuoco al focolare: piccola storia della socialità nel quotidiano

Ore 16,30: entriamo nel regno dell'arzdaura, la "reggitrice" della famiglia rurale: scopriamo la cucina contadina con il suo focolare e la grande tavola attorno alla quale si riunivano i componenti della numerosa famiglia, a ognuno dei quali era affidato un ruolo ben preciso nell'organizzazione domestica e del lavoro nei campi.

Visita/laboratorio per tutti in collaborazione con l'Associazione Gruppo della Stadura.

Partecipazione compresa nel biglietto di ingresso al museo.

Consigliata prenotazione tel. 051 6598716

SAN MARINO DI BENTIVOGLIO

Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina

Via Sammarina, 35; tel. 051 6598716

segreteria.museo@provincia.bologna.it

www.museociviltàcontadina.provincia.bologna.it

DOMENICA 22 GIUGNO

MARZABOTTO

Museo Nazionale Etrusco “P. Aria”

Una giornata con gli Etruschi di Marzabotto: la vita privata

Ore 10,30: Chi erano gli Etruschi di Marzabotto? I loro nomi saranno il filo conduttore della visita guidata al Museo e all'area archeologica condotta da Tiziano Trocchi.

Ore 13,30: esperienze didattiche di scrittura etrusca a cura di Stefano Santocchini Gerg (a gruppi di max 10 persone per turno di 30 minuti ca.) su prenotazione.

Ore 17: Lussi esotici a Kainua: su testo di Rita Filippini i giovani Etruschi di Marzabotto (allievi dell'Istituto Comprensivo) evocheranno sul pianoro un episodio della vita quotidiana dei loro antenati.

Ore 18: merenda “etrusca” sulle antiche ricette, a cura delle cuoche della scuola, offerta dal Comune di Marzabotto.

Ore 18,30: ...per le antiche strade in compagnia degli Etruschi...Visita guidata al museo e all'area archeologica in compagnia dei rievocatori di Methlum Kainual, fino al tramonto del giorno più lungo dell'anno, condotta da Paola Desantis.

Ore 21: Brindisi “etrusco” offerto dalla Direzione del Museo e dal Bar Kainua.

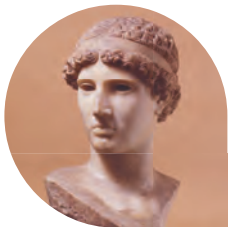
In collaborazione con Dipartimento Storia, Culture e Civiltà-Università di Bologna, Comune di Marzabotto, Istituto Comprensivo di Marzabotto, Pro Loco, Associazione Culturale Methlum Kainual- Popolo di Kainua, Bar del Museo e Gruppo Archeologico Bolognese.

Partecipazione gratuita. Per il laboratorio di scrittura prenotazione obbligatoria tel. 334 930338.

Museo e area archeologica effettueranno apertura continuata con ingresso gratuito per tutti per l'intera giornata.



Via Porrettana Sud, 13; tel. 051 932353; paola.desantis@beniculturali.it;
sba-ero.museonazionaletrusco@beniculturali.it; www.archeobologna.beniculturali.it/Marzabotto;
www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/ricerca/archeologia



BOLOGNA

Museo Civico Archeologico

Ha sede nell'antico Ospedale della Morte (XIV secolo). Tra i più importanti musei archeologici italiani, è nato nel 1881 dalla fusione delle collezioni universitarie (Aldrovandi, Cospi, Marsili, Lambertini...) e di Pelagio Palagi, a cui si aggiunge il cospicuo patrimonio archeologico relativo agli scavi effettuati a Bologna e nel suo territorio a partire da metà '800.

Presenta importanti testimonianze di tutte le fasi di vita del territorio, dalla preistoria all'età romana, e ricche collezioni storiche (eccezionale quella egizia).



BUDRIO

Museo Archeologico “E. Silvestri”

Nello storico Palazzo della Partecipanza, il Museo illustra il mutare del rapporto tra uomo e ambiente, l'evolversi delle forme dell'insediamento, le attività economiche, la vita quotidiana e i riti di sepoltura delle civiltà che hanno abitato il territorio dal Paleolitico all'Alto Medioevo. I materiali del Paleolitico e delle età del Bronzo (dal villaggio di Trebbo Sei Vie e altri due abitati del XIII secolo a.C.) e del Ferro introducono l'ampia sezione dedicata alla Civiltà Villanoviana, documentata attraverso urne funerarie, monili e utensili provenienti dall'area di Castenaso, Villanova e Budrio. Un'articolata sezione è dedicata al periodo romano (dalle ville rustiche del territorio centuriato). Nel vicino Torrione della Canapa si può assistere durante sagre e feste a filatura e tessitura della fibra tessile.



CASTENASO

MuV - Museo della Civiltà Villanoviana

Il museo ha sede a Villanova di Castenaso, nell'ex fienile di un podere appartenuto a Giovanni Gozzadini, autorevole protagonista del panorama scientifico e culturale bolognese ottocentesco e scopritore - nei terreni di sua proprietà - dei primi resti della fase di formazione della civiltà etrusca a cui attribui il nome convenzionale di "villanoviana". Un suggestivo allestimento presenta la ricostruzione del sepolcreto monumentale di Marano (VII secolo a.C) con otto stele funerarie in arenaria e calcare - compresa l'eccezionale, orientalizzante "stela delle spade" - accompagnate dai corredi delle tombe aristocratiche. Alcuni segnacoli, ascrivibili alla classe delle Stele Protofelsinee, hanno forma rettangolare con disco sovrastante e una complessa decorazione figurata a bassorilievo. Suoni, video-installazioni e postazioni interattive accompagnano il pubblico nella vita e nei riti della civiltà villanoviana e introducono le figure del conte Giovanni Gozzadini e della moglie Maria Teresa.



IMOLA

Rocca Sforzesca

Fondata nel XIII secolo, la Rocca di Imola costituisce uno splendido esempio di architettura fortificata tra Medioevo e Rinascimento. Del periodo più antico conserva il portale con arco a sesto acuto nonché il mastio con le segrete, i suggestivi ambienti a piano terra e il terrazzo da cui la vista spazia su tutta la città e le vicine colline; una delle antiche torri a pianta rettangolare è ancora riconoscibile, inglobata nel torrione angolare di sud-est. Aggiornata alle moderne esigenze di difesa dalle armi da fuoco tra 1472 e 1484, per volere della corte milanese degli Sforza, la fortezza si dota di rivellini, torrioni angolari circolari, cannoniere decorate con ornati e emblemi della signoria Riario-Sforza, e si impreziosisce di ambienti residenziali come il Palazzetto, prima di essere destinata a prevalente uso carcerario tra XVI e XX secolo. Riaperta al pubblico nel 1973, presenta all'interno collezioni di ceramiche recuperate principalmente durante i lavori di restauro dell'edificio e collezioni d'armi e artiglierie. Nel portico del Palazzetto sono conservati diversi frammenti architettonici di età romana recuperati nello scavo dell'insediamento tardo antico di Villa Clelia. Finte porte, cornici, elementi della trabeazione decorati a cassettoni, monumenti ad altare e a recinto, documentano il ricco repertorio iconografico, spesso di derivazione orientale, a cui i veterani augustei di *Forum Cornelii* s'ispirarono nel commissionare i loro monumenti funerari.



MARZABOTTO

Museo Nazionale Etrusco “P. Aria”

Ciò che fa di Marzabotto, l'antica Kainua, una testimonianza unica nell'ambito della civiltà etrusca è la straordinaria conservazione - dovuta all'abbandono dei luoghi a partire dall'invasione celtica del territorio - dell'originale impianto della città, scandito dalle ampie strade che si incrociano ortogonalmente, suddividendo in modo regolare lo spazio urbano orientato secondo i canoni dell'etrusca disciplina. La visita si snoda, sullo sfondo dei calanchi, dai resti dell'abitato sul vasto pianoro, alle costruzioni sacre dell'acropoli, alle aree funerarie subito al di fuori della città dei vivi. Nel museo all'interno dell'area archeologica - dedicato a Pompeo Aria, organizzatore del primo nucleo della collezione - sono raccolte le testimonianze, ricche di suggestione, della vita della città, che prosperò dalla fine del VI alla metà del IV secolo a.C., con i ricchi corredi delle necropoli, le ricostruzioni di tetti ed alzati delle case, le statuette votive in bronzo e la testa di Kouros, insieme a testimonianze dal territorio circostante (i ricchi corredi funerari etruschi da Sasso Marconi).



MEDICINA

Museo Civico

Ospitato nel cinquecentesco Palazzo della Comunità, documenta storia, cultura e tradizioni del territorio e della comunità medicinese. Nella sezione archeologica, importanti testimonianze delle età del Bronzo, romana e medievale nel territorio rurale. Significative le testimonianze di arte devozionale e sacra e dell'edilizia religiosa e civile nei secoli XVII e XVIII. La tradizione medica all'origine del nome della città è attestata dai preziosi erbari dei Padri Carmelitani e dalla ricostruzione di un'antica farmacia, quella artigianale e musicale dal laboratorio di liuteria e dalla collezione di burattini. Importante la donazione di opere del maestro Aldo Borgonzoni.



MONTERENZIO

MAM - Museo Archeologico “L. Fantini”

Museo dedicato alla cultura dell'antico Appennino e sede dedicata alla ricerca archeologica universitaria, presenta i ritrovamenti di V-III secolo a.C. effettuati nelle Valli dell'Idice e dello Zena, a Monte Bibele e a Monterenzio Vecchio (abitato, necropoli e luoghi sacri). Il quadrante solare, strumento cardine per il rituale etrusco di fondazione urbana, e gli armamenti celtici dei guerrieri transalpini costituiscono un'eccellenza nel panorama archeologico italiano. La ricostruzione di un'unità abitativa secondo antiche tecniche edilizie e le riproduzioni del percorso tattile rievocano la vita quotidiana del villaggio. Nell'area archeologica sono visibili resti dell'abitato etrusco ed aree sacre.



OZZANO DELL'EMILIA

Museo della città romana di Claterna

Il museo illustra storia e caratteri della città romana (II secolo a.C. - V secolo d.C.) sviluppatasi alla confluenza tra rio Quaderna e via Emilia fra le colonie di Bononia (Bologna) e Forum Cornelia (Imola), già municipio nel I secolo e progressivamente abbandonata con il disgregarsi dell'impero. In esposizione, le principali tipologie di oggetti rinvenuti nell'area archeologica, i cui scavi sono tuttora in corso, insieme a ricostruzioni, plastici e pannelli. Nell'area archeologica è visitabile lo scavo musealizzato della domus dei mosaici.



SAN LAZZARO DI SAVENA **Museo della Preistoria “L. Donini”**

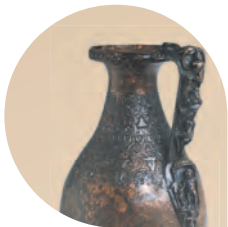
Le origini del territorio bolognese orientale tra Savena e Idice vengono illustrate sotto il profilo geologico, paleoecologico e del primo popolamento antropico. Le ricostruzioni dell’Homo Erectus nella sala degli Antenati e delle grandi faune dell’ultima Glaciazione rinvenute nel Parco dei Gessi (il Bisonte delle steppe, il Megacero e la lena delle caverne) offrono uno straordinario spaccato della vita e degli ambienti succedutisi nella preistoria. Completano l’originale viaggio nel passato i materiali dell’età del Bronzo dalla Grotta del Farneto e i corredi dell’età del Ferro rinvenuti nella necropoli villanoviana di Caselle, individuata a metà ‘800 da Giovanni Gozzadini. La visita al Museo può essere utilmente integrata da una visita alla Grotta del Farneto all’interno del Parco dei Gessi.



TERRE D'ACQUA

MAA - Museo Archeologico Ambientale

Il Museo Archeologico Ambientale - rete museale volta a migliorare la gestione e la fruizione delle diverse strutture culturali esistenti nei territori dei Comuni di Terre d'Acqua - si compone di sezioni espositive a San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno. La sede di San Giovanni in Persiceto conserva ed espone materiali di età romana, medievale e rinascimentale restituiti da ricognizioni di superficie e scavi archeologici condotti nel territorio persicetano. Quella di Sant'Agata Bolognese raccoglie i risultati di recenti studi su aspetti insediativi e paleoambientali dei principali siti dell'età del Bronzo rinvenuti nell'area di pianura tra il torrente Samoggia ed il fiume Panaro, mentre la sede di Anzola dell'Emilia presenta le indagini condotte a partire dagli anni '90 del Novecento su un locale insediamento terramaricolo. La sede di Calderara di Reno, di recente inaugurazione, è dedicata al periodo romano e raccoglie numerose testimonianze archeologiche provenienti dal territorio calderarese; particolare attenzione è volta all'organizzazione territoriale, alle tipologie abitative e alle tecniche edilizie, alle attività produttive e agli oggetti della vita quotidiana in età romana.



VALSAMOGGIA | BAZZANO **Museo Archeologico "A. Crespellani"**

Ospitato nell'antica Rocca, il Museo nacque nel 1873 grazie all'impegno ed alla passione dell'archeologo Arsenio Crespellani, autore di campagne di scavo nel territorio di Bazzano, che sollecitò donazioni o depositi di oggetti antichi da parte di privati. Presenta importanti testimonianze sul territorio, dalla preistoria (età del Bronzo) alla protostoria (tombe villanoviane e orientalizzanti da Bazzano, Zola Predosa e Casalecchio) all'età romana e altomedievale (gli eccezionali ritrovamenti nei pozzi-deposito di Bazzano, databili all'epoca delle incursioni di Goti e Longobardi al confine con il territorio bizantino). È presente una sezione contemporanea con armi e divise risorgimentali.



VALSAMOGGIA | CASTELLO DI SERRAVALLE **Ecomuseo della Collina e del Vino**

L'Ecomuseo, ospitato nella duecentesca Casa del Capitano, è articolato in diversi sistemi connessi ad itinerari esterni, che illustrano il rapporto tra uomo e territorio nei secoli: la natura e il paesaggio; architettura e territorio; il lavoro nei campi; la zootecnia; la vite, il vino, il paesaggio; il dopoguerra e la riorganizzazione del territorio; cultura e tradizione popolare. La sezione archeologia e territorio è incentrata su materiali dallo scavo del vicino sito romano di Mercatello, che testimoniano le tipiche attività agricole di un centro rurale della prima età imperiale.

Le ArcheoloGITE BOLOGNESI 2014 sono promosse da Servizio Cultura e Pari Opportunità, Provincia di Bologna (Dirigente Dede Auregli) e Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (Soprintendente Marco Edoardo Minoja) in occasione dell'Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare.

Progetto a cura di Paola Desantis, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna; Gilberta Franzoni e Valeria Federici, Ufficio Istituti Culturali - Servizio Cultura e Pari Opportunità, Provincia di Bologna.

Testo introduttivo di Paola Desantis.

Le immagini sono state concesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, dai Musei, dai Servizi di Comunicazione Provincia di Bologna (foto di Guido Avoni e di Vanes Cavazza).

Si ringraziano per la collaborazione i Musei, i Comuni, l'Università di Bologna, le Associazioni archeologiche e le Pro Loco del territorio, il Comitato provinciale UNPLI Unione Nazionale Pro Loco d'Italia.

In copertina: terminazione di alare in terracotta, con coppia di protomi equine, da un fondo di capanna rinvenuto in via Indipendenza (Bologna); seconda metà VII-inizi VI sec. a. C.; Bologna, Museo Civico Archeologico.

Elaborazione grafica servizio comunicazione Provincia di Bologna (Annalisa Degiovannini) su progetto d-sign.it - stampa tipografia metropolitana bologna



Programma realizzato nell'ambito delle attività dei Distretti Culturali della provincia di Bologna con il sostegno di

